

# **UTILIZZO DELLO SCORE POLMONARE SUL CAMPO APPLYING THE SLAUGHTER SCORE IN THE FIELD**

SCOLLO ANNALISA

*Department of Veterinary Sciences, University of Torino, 10095 Grugliasco, Torino, Italy*

Negli ultimi anni, l'Italia si è approcciata al sistema di monitoraggio delle lesioni al macello esattamente come già altri Paesi europei avevano fatto negli anni precedenti. Dopo i primissimi tentativi danesi negli anni 80 (Willeberg et al., 1984) ed olandesi negli anni 90 (Elbers et al., 1994), il più sviluppato ed integrato esempio di controllo degli animali in sede di macellazione è forse quello inglese, iniziato nel 2005 con il BPEX Pig Health Scheme (BPHS) (Sanchez-Vazquez et al., 2011). Questo sistema di monitoraggio registra la presenza e la gravità di svariate lesioni dei visceri in sede di ispezione post mortem dei suini clinicamente sani inviati al macello e destinati al consumo umano. Le lesioni osservate sono solitamente associate a patologie che notoriamente causano una riduzione delle performance degli animali. Il sistema di monitoraggio fornisce un importante riscontro dal macello all'allevamento con lo scopo di mettere a conoscenza a monte del ciclo di produzione ciò che spesso è visibile solo a valle. È ormai consolidato che l'ispezione al macello è un utile strumento sia per l'allevatore, che per il monitoraggio delle patologie e per gli studi epidemiologici (Sanchez-Vazquez et al., 2012). La stessa Unione Europea pone tra le priorità quella di migliorare la sorveglianza della salute animale e l'identificazione di semplici ed affidabili indicatori non soltanto di salute, ma anche di benessere. Il vantaggio innegabile della valutazione sanitaria e di benessere al macello tramite la punteggiatura di parametri cosiddetti "iceberg", ovvero indicativi di uno specifico problema in azienda che si esprime in maniera più complessa, è la velocità di raccolta di dati. Con le attuali velocità di macellazione applicate nei comuni impianti di macellazione suinicola, in pochi minuti si è infatti in grado di raggiungere un numero significativo di osservazioni.

Sebbene nel corso degli anni si sia aggiunto il monitoraggio di molte altre lesioni (es. ulcere gastriche, rinite atrofica, lesioni della cute, indice di dermatite, pericarditi ecc.), le lesioni principali rimangono quelle a carico dei polmoni, delle pleure e del fegato. Questo perché i disordini respiratori così come la presenza di parassiti nel fegato sono tra le patologie con maggiore impatto economico nella moderna produzione suinicola (Sorensen et al., 2006; Stewart and Hoyt, 2006). Tuttavia, negli ultimi anni hanno suscitato grande interesse anche le lesioni alle code, per il monitoraggio dei risultati dell'introduzione in allevamento di sottopopolazioni di animali a coda non tagliata, come richiesto dalla legislazione vigente. A conferma dell'importanza del monitoraggio al macello sia per fini sanitari che di benessere, il sistema di autovalutazione ministeriale italiano Classyfarm vi ha dedicato una checklist.

In uno studio inglese, è stato osservato che le aziende che prestavano attenzione al feedback ricevuto con il report al macello miglioravano nel tempo il loro punteggio, presumibilmente adottavano misure migliorative nella gestione delle patologie (Sanchez-Vazquez et al., 2012).

Esempi pratici di applicazione della punteggiatura sanitaria e di benessere al macello per indagini aziendali:

- Valutazione dell'efficacia di interventi manageriali in azienda. Il manager aziendale si trova quotidianamente a prendere decisioni aziendali per migliorare la salute ed il benessere dei suoi animali. Talvolta però è difficile stimare l'efficacia di una determinata scelta, come ad esempio il cambio di un piano vaccinale, l'introduzione di un protocollo antiparassitario o la modifica dell'impianto di ventilazione. La

punteggiatura al macello del viscere di interesse prima e dopo l'intervento è in grado di quantificarne in maniera oggettiva l'efficacia, consentendo di confermare la decisione o modificarla ulteriormente.

- Valutazione del delta sanitario tra animali con le performance migliori e gli animali ad accrescimento rallentato. La serie di report di macellazione effettuata nella stessa banda di animali consente di essere più precisi nella valutazione delle condizioni di allevamento, in quanto permette di descrivere non soltanto le eventuali problematiche dei lotti centrali, ma anche dei "fioroni" e della "coda di banda".
- Paragone di più siti che ricevono gli animali dalla stessa azienda di provenienza. Soprattutto nel caso delle filiere, una stessa scrofaia rifornisce più siti di accrescimento in soccida. Inevitabilmente però, sebbene gli animali siano gli stessi, lo stato sanitario cambia da azienda ad azienda, influenzato dalle strutture, dall'ambiente e dalla gestione. L'indagine approfondita delle aziende di soccida può permettere di individuare i punti critici di alcune aziende e concentrarsi sulla loro risoluzione con interventi specifici.
- Valutazione delle strutture aziendali tramite parametri *animal-based*. La legislazione richiede che le strutture aziendali abbiano determinati requisiti misurabili con il metro. Tuttavia, a volte anche una struttura corretta può predisporre a lesioni dell'animale, come spesso accade anche il contrario. La valutazione aziendale non più con misurazioni strutturali ma tramite parametri di osservazione diretta dell'animale è un metodo di indagine molto più avanzato e sensibile (per quanto i parametri minimi di legge vadano sempre e comunque garantiti). Ad esempio, una pavimentazione può causare o meno delle zoppie: la valutazione al macello del piede degli animali è un ottimo indicatore *animal-based*.

## **BIBLIOGRAFIA**

1. Elbers, A.R.W., Tielen, M.J.M., Snijders, J.M.A., Cromwijk, W.A.J., Hunneman, W.A., 1992. Epidemiological studies on lesions in finishing pigs in the Netherlands. I. Prevalence, seasonality and interrelationship. Preventive Veterinary Medicine 14, 217-231.
2. Sanchez-Vazquez, M. J., et al. "The British pig health schemes: integrated systems for large-scale pig abattoir lesion monitoring." Veterinary Record-English Edition 169.16 (2011): 413.
3. Sanchez-Vazquez; Mirjam Nielen; George J. Gunn; Fraser I. Lewis (2012). Using seasonal-trend decomposition based on loess (STL) to explore temporal patterns of pneumonic lesions in finishing pigs slaughtered in England, 2005-2011. Prev Vet Med. 2012 Apr 1; (1-2):65-73.
4. Sorensen, V., Jorsal, S.E., Mousin, J., 2006. Diseases of Respiratory System. In: Straw, B.E., Zimmerman, J.J., D'Allaire, S., Taylor, D.J. (Eds.), Diseases of Swine. Blackwell Publishing, pp. 149-177.
5. Stewart T.B. Hoyt P.G. 2006. Internal Parasites. In: Straw, EB; Zimmerman, JJ; D'Allaire, S; Taylor, DJ;. Diseases of Swine. Ninth Edition. Blackwell Publishing, pp. 904-905.
6. Willeberg, P., Gerbola, M.-A., Petersen, B.K., Andersen, J.B., 1984. The Danish pig health scheme: Nation-wide computer-based abattoir surveillance and follow-up at the herd level. Preventive Veterinary Medicine 3, 79-91.